

■ **MONTALTO** Caracciolo invita prefetto e procuratore a prendere provvedimenti

# Coda di volpe, è qui il fetore

*La puzza di fogna che ammorba le contrade proviene dall'impianto consortile*

di **ADRIANO GUARASCIO**

**MONTALTO UFFUGO** - Incontro molto partecipato, quello di lunedì sera, a Montalto Uffugo per la puzza di fogna nella zona valliva della città che sta portando all'esasperazione i residenti, i quali si sono dati appuntamento al River club di Sant'Antonello per discutere dell'incresciosa problematica. Alla riunione organizzata dall'associazione ambientalista "Crocevia" hanno partecipato i rappresentanti Antonio Morrone e Irma Vercillo, il sindaco Pietro Caracciolo e l'assessore comunale all'Ambiente, Bianca Verbeni. Dall'incontro è emerso che il problema sarebbe riconducibile al depuratore di contrada Coda di Volpe nel comune di Rende. È per questo che il sindaco Caracciolo ha protocollato proprio lunedì una missiva indirizzata al prefetto Gianfranco Tomao, al procuratore Mario Spagnuolo e all'avvocato Maximiliano Granata, custode giudiziale del-

l'impianto di depurazione di Contrada coda di Volpe di Rende. Nella lettera in qualità di primo cittadino «chiede» e anzi «pretende» che «vengano posti in essere gli accorgimenti necessari per porre rimedio a tale criticità che finiscono per influire negativamente sullo stato d'animo di chi è costretto a convivere con tutto ciò ed è ormai giunto all'esasperazione». «Da circa 20 giorni sui social network cittadini di Montalto residenti nelle zone di Settimo, Santa Maria di Settimo, contrada Salerno e Sant'Antonello - segnala il sindaco - lamentano nelle ore notturne e sino al mattino un forte odore di scarichi fognari che li costringe a restare chiusi in casa e a non potere neppure fare arieggiare le abitazioni che si impegnerebbero di tale olezzo». Il sindaco esclude poi che il problema sia da circoscrivere al suo comune e precisa che «per ciò che attiene al territorio di Montalto, ho disposto una ricognizione delle linee fognarie alle quali ho partecipato personalmente. Da ta-

L'argomento è stato oggetto di un confronto tra associazioni e amministratori

L'impianto di depurazione in località Coda di volpe a Rende



le sopralluogo non sono emerse anomalie onde la fonte inquinante deve essere ricercata altrove». Caracciolo spiega che «da ulteriori sopralluoghi effettuati a tarda notte, sembrerebbe che tale olezzi provengano dal depuratore di Coda di Volpe, atteso che il cattivo odore è sempre più avvertibile man mano che ci si avvicina, da Montalto al sito in questione».

«La vicenda - spiega il sindaco - sta creando un vero e proprio allarme sociale sul territorio da me amministrato ma anche, per quanto mi viene riferito, sul territorio del comune di Rende e Rose. Sono sempre più frequenti le lamentele e giustificate lamentele dei cittadini montaltesi e dei loro bambini, i quali sono ormai destinati a tappare nelle case per non subire le

conseguenze di quanto sta accadendo, con logiche ripercussioni sullo stato d'animo, in quanto vengono privati della possibilità di respirare aria salubre». Il sindaco è dalla parte dei cittadini definendo «una situazione divenuta insostenibile». Caracciolo ha invitato poi Granata, questa volta in qualità di presidente del consorzio Valle Crati, ad accelerare le proce-

dure di project financing relative al potenziamento dell'impianto e al rifacimento delle linee di collettamento fognario dei comuni consorziati, «in modo da risolvere in via definitiva il problema della depurazione che tanto affligge i nostri centri». Nel frattempo, la puzza continua e sono sempre più le persone che avvertono malori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **RENDE**  
Antenna telefonia  
Oggi l'incontro  
con l'azienda

**RENDE** - I residenti di via Savinio possono iniziare a sperare. È fissato per oggi l'incontro tra l'amministrazione comunale e la Tim, per l'individuazione di un sito alternativo per l'installazione di una stazione radio base di 30 metri per telefonia cellulare.

L'incontro si svolgerà all'Unical. L'ateneo in queste settimane ha svolto una funzione di mediazione nella vicenda, che lo interessa peraltro da vicino visto che l'antenna rischia di sorgere a breve distanza dal quartiere residenziale San Gennaro.